



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00185 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it
www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot.590/17 S.N.

Roma, 15 giugno 2017

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI
00184 ROMA

OGGETTO: Strumenti di autodifesa per il personale delle Forze di Polizia - I colleghi rischiano sulla propria pelle l'inadeguatezza dello spray OC in dotazione. Richiesta intervento. - SEGUITO E REPLICA.

La presente fa seguito e riferimento alla lettera di questa Segreteria Nazionale prot. 355/17 datata 8 aprile 2017, riscontrata con la nota 2593/2017 datata 13 giugno 2017, entrambe allegate in copia.

Il Coisp non può ritenere in alcun modo soddisfacente la risposta pervenuta, la quale evade il punto focale della questione sollevata: lo spray OC attualmente in dotazione non ha le caratteristiche incapacitanti minime ma necessarie per garantire l'incolumità dei colleghi che si trovino costretti ad usarlo in situazioni di pericolo.

Fin dal 2008 il Coisp ha sempre suggerito l'adozione di uno spray OC che avesse già dimostrato sul campo la propria efficacia, sia per le caratteristiche di getto (balistico da 5 metri e non nebulizzato) che di capacità della bomboletta. (almeno 50 ml. e non 20 ml.).

Dopo anni di insistenze nonché, è bene ricordarlo, dopo la liberalizzazione della vendita dello spray al peperoncino al pubblico avvenuta a gennaio 2012 con il D.M. 12 maggio 2011, n.103, anche il Dipartimento ha iniziato a pensare alla dotazione dello spray per una parte, fin troppo esigua, dei Poliziotti italiani. Solo 7000 dispositivi in tre anni per 92.000 poliziotti, dopo una sperimentazione infinita che è terminata con l'inizio della distribuzione nel 2015, ma comunque con le medesime caratteristiche dello spray in libera vendita.

Purtroppo, l'inefficacia sul campo dell'attuale spray OC, ha costretto i colleghi ad utilizzare l'arma in dotazione, rendendo di tutta evidenza la necessità di cambiare rotta rispetto all'attuale dotazione di questo strumento di autodifesa.

Si ribadisce che non è certamente più procrastinabile un'urgente azione del Dipartimento affinché si provveda, secondo quanto previsto dal D.P.R. 359/91, che all'art.37 (Sperimentazione di armi diverse ed aggiornamento tecnologico) ove al 3° comma è previsto che: "In caso di grave necessità e urgenza, con decreto del Ministro dell'Interno, il personale della Polizia di Stato all'uopo addestrato può essere autorizzato ad impiegare per i propri compiti istituzionali armi diverse da quelle in dotazione, che siano state adeguatamente sperimentate, purché rispondenti alle caratteristiche d'impiego in servizio di polizia stabilite nel presente regolamento e comunque non eccedenti le potenzialità offensive delle armi in dotazione alle Forze di Polizia."

In questa direzione, come preannunciato più volte e richiamato in questa ultima nota dipartimentale, si starebbe studiando e sperimentando uno spray con le caratteristiche che da decenni sono quelle adottate dalla Polizia di tutta Europa e del mondo intero.

Si chiede quindi di conoscere durata e tempistica della suddetta fase di "studio e valutazione" riportata nella risposta al Coisp, dato che la realtà operativa dei Poliziotti italiani non può attendere l'ennesimo trascinarsi, per anni, di ciò che basterebbe introdurre con un Decreto Ministeriale, da domani.

In attesa di cortese ed urgente riscontro alla presente, si porgono distinti saluti.

La Segreteria Nazionale del Co.I.S.P.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

Roma, data del protocollo

OGGETTO: Strumenti di autodifesa per il personale delle Forze di polizia. Spray OC, problematiche.

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE FEDERAZIONE COISP
=ROMA=

Con riferimento alla nota di codesta Segreteria Nazionale n.355/17 dell'8 aprile 2017, concernente l'oggetto, la Direzione Centrale dei Servizi Tecnico - Logistici e della Gestione Patrimoniale ha rappresentato quanto segue.

A seguito dei lavori preparatori del 2013, l'Amministrazione ha individuato nei dispositivi di autodifesa all'O.C., conformi al D.M. del 12 maggio 2011, n. 103 c.d. "strumenti di libera vendita e porto", un possibile valido ausilio agli operatori.

Il predetto decreto ministeriale definisce le caratteristiche tecniche dei dispositivi, tra le quali, il volume di miscela attiva contenuta (20 ml) e la gittata utile di nebulizzazione (non superiore a 3 mt).

L'idoneità operativa dei dispositivi è stata successivamente valutata, secondo le indicazioni impartite dagli organi di vertice, attraverso la sperimentazione presso alcuni reparti operativi (2014 - Comp.to Polizia Ferroviaria e Questura di Milano), il cui esito favorevole (nel 2015) ha permesso di avviare le necessarie procedure amministrative di approvvigionamento.

A tal fine, sono state definite le relative specifiche tecniche, in condivisione tra le tre forze di polizia (Guardia di Finanza, Carabinieri e Polizia di Stato) ed avviata, in modo congiunto, la procedura amministrativa ad evidenza pubblica, in ambito U.E. per la fornitura dei dispositivi aventi le caratteristiche tecniche individuate.

A conclusione della procedura amministrativa (nel 2016), i dispositivi sono stati distribuiti ai vari reparti territoriali secondo il riparto pianificato.

E' stato rappresentato, inoltre, che sono stati acquisiti e già distribuiti, a tutte le Questure e ai Reparti Prevenzione Crimine del territorio nazionale, 1.500 dispositivi



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

completi ed ulteriori 7.000 sono in corso di acquisizione. Questi ultimi permetteranno di integrare le scorte gi  in parte esaurite ed, eventualmente, estendere l'utilizzo di tali dispositivi anche ad altre specialit  come da intese interdipartimentali.

La citata Direzione Centrale ha evidenziato, altres , che sono in corso di studio e valutazione ulteriori dispositivi all'O.C., idonei all'utilizzo da parte dell'operatore in "ambienti chiusi", le cui caratteristiche tecniche, non conformi al D.M. n. 103/2011 (ad es. getto non nebulizzato ma c.d. balistico, volumi di miscela attiva contenuta superiori a 20 ml), non li rendono definibili "strumenti di autodifesa" ma armi.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
Tommaso Ricciardi



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00185 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it
www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 355/17 S.N.

Roma, 8 aprile 2017

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI
00184 ROMA

OGGETTO: Strumenti di autodifesa per il personale delle Forze di Polizia - I colleghi rischiano sulla propria pelle l'inadeguatezza dello spray OC in dotazione. Richiesta intervento.-

A Milano si è rischiato, per l'ennesima volta, sulla pelle dei poliziotti.

Un africano, alterato da cocaina, cannabinoidi ed oppiacei, ha minacciato i passanti brandendo due coltelli da macellaio fuori da un kebab, per poi affrontare i poliziotti intervenuti sul posto. Tre dei colleghi presenti hanno cercato di fermare l'uomo, armato e sempre più minaccioso, utilizzando lo spray OC in dotazione.

L'azione ha dimostrato i grossi limiti operativi che questo tipo di spray urticante aveva già evidenziato: il getto nebulizzato dello spray OC è inadeguato all'uso di polizia nei servizi di controllo del territorio, mentre viene di norma utilizzato dalle Forze di Polizia estere nei servizi di ordine pubblico.

Il limite di gittata dello spray oggi in uso (poco più di un metro, condizionato ulteriormente da fattori esterni) ha impedito ai colleghi, nonostante l'uso contemporaneo da parte di più Operatori, di attingere adeguatamente e quindi bloccare l'uomo armato, costringendoli poi all'uso dell'arma in dotazione.

Come scritto ripetutamente dal Coisp negli ultimi 12 anni, lo spray in dotazione dei servizi di controllo del territorio deve avere un getto balistico di almeno 5 mt., con il contenuto della bomboletta erogatore di almeno 60 ml. e non 20 ml., come quello invece scelto nella fornitura attualmente in dotazione.

L'aumento della capacità della bomboletta e la conseguente classificazione come arma, è un semplice decreto del Ministro dell'Interno. Dovremmo giocare in casa.

Anche nel caso dello spray OC, per capacità della bomboletta e tipologia di gittata, non serve inventare nulla, basterebbe guardare cosa hanno sui cinturoni le Polizie Europee da oltre 15 anni ed adeguarsi.

Si chiede quindi un intervento di codesto Ufficio per le Relazioni Sindacali al fine di rivedere le caratteristiche dello spray OC da fornire in dotazione alle Forze di Polizia, adeguandolo a ciò che, quotidianamente, viene vissuto nei teatri operativi delle nostre strade tutti i giorni. Non vogliamo perdere altri colleghi per l'inadeguatezza di materiali che, faticosamente e dopo anni di battaglie, vengono acquistati.

In attesa di cortese ed urgente riscontro alla presente, si porgono distinti saluti.

La Segreteria Nazionale del Co.I.S.P.